Comune di Campoformido
Aeroporto Civile di Udine - Campoformido

Studio Associato di Architettura

Anna Maria Baldo
Anna Emilia Polano

33100 Udine, Via Mantica, 26
Tel. 0432 - 504378
Fax. 0432 - 201141
c.f. p.iva 01519290306
annaeannae@virgilio.it

PIANO DI RISCHIO AEROPORTUALE

Codice della Navigazione - Parte Aeronautica
D. Lgs n° 96/2005 e D. Lgs n° 151/2006

R02 - Proposta di variante al PRGC

collaborazione:

architetto Mariasilvia Bruno

data:

Proposta variante al PRGC

La trasformazione dell'aeroporto da militare a civile rende superata la normativa che disciplina l'area interessata.
Il PRGC vigente norma tutta l'area (che coincide con la zona del SIC Magredi di Campoformido) in zona ZM -zona militare.
Allo stato attuale circa metà dell'area, quella più a nord, è diventata un aeroporto civile. Il PRGC deve assumere la nuova destinazione d'uso con la modifica del Piano Struttura vigente, della relazione di flessibilità, della zonizzazione e delle norme di attuazione.
Permane la possibilità di lasciare le zone soggette a ZM per le parti esterne all'aeroporto civile valutando se risulti necessario modificare la normativa in base alle funzioni in essere.

Si presenta tuttavia la necessità di coordinarsi con il Comune di Pasian di Prato.

Il PUR disciplina così le destinazioni a aeroporto civile :
NA "art. 44 – Zona omogenea M

I piani di grado subordinato dovranno prevedere una classificazione di tale zona secondo una o più delle seguenti categorie:
"Zona Omogenea M1 – corrispondente agli ambiti delle attrezzature aeroportuali di cui al precedente art.17 (ambiti delle attrezzature aeroportuali di interesse regionale)
Zona omogenea M2 – corrispondente alle zone aeroportuali di interesse comunale o comprensoriale.
In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizie, servizi ed impianti connessi con l'esercizio delle attività aeroportuali.
I piani di grado subordinato si attuano attraverso piani particolareggiati o piani di lottizzazione convenzionata"

Non sono reperibili classificazioni a livello regionale relative all'aeroporto Udine-Campoformido nei termini della norma PUR.
Il piano nazionale degli aeroporti fornito dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) nel mese di febbraio 2012 certifica che gli aeroporti di interesse nazionale sono 42 di cui 24 considerati principali e 18 di servizio. In questo documento è inserito il solo scalo di Ronchi dei Legionari.
Se ne deduce, anche per le caratteristiche funzionali, che l'aeroporto sia da inserirsi in zona omogenea M2.

Piano Struttura
Obiettivi, Strategie, Limiti di Flessibilità
variante vigente

9. ZONE MILITARI AERONAUTICHE.

9.1. Obiettivo:

1. Tutela di funzione di difesa militare.

9.2. Strategia:

1. Rispetto di limiti fissati da ente di difesa militare.

9.3. Limiti di flessibilità:

1. Rispetto di limiti fissati da ente di difesa militare.

2. La zona militare aeronautica:

a) é riducibile del 10%;

b) é incrementabile del 10%.

19. STORIA - ARTE - AMBIENTE.

19.1. Obiettivo:

1. Tutela e valorizzazione del territorio.

2. Per *sito di importanza comunitaria (proposta)*: tutela di superficie coperta da xerogramineti di tipo substeppico e di rilevanza ornitologica per la presenza consistente di specie legate ad ambienti steppici.

19.2. Strategie:

1. Fissazione di limiti o procedure di intervento.

2. Per *sito di importanza comunitaria (proposta)*: conservazione di suolo e soprassuolo.

19.3. Limiti di flessibilità:

1. Le norme per i beni soggetti al vincolo paesaggistico di cui al Dlgs 42/2004, parte terza, sono modificabili in congruenza con lo stato e l'interesse paesaggistico delle aree.

2. Ove presente *sito di importanza comunitaria (proposta)* possono essere inserite con adeguamento eventuale del perimetro previsioni per mantenimento o ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche. Il *sito di importanza comunitaria (proposta)*:

a) non é riducibile;

b) é ampliabile fino al 10%.

3. I divieti di intervento su aree di *sito di importanza comunitaria (proposta)* non sono riducibili.

Piano Struttura
Obiettivi, Strategie, Limiti di Flessibilità
proposta di variante

Si prevede un nuovo punto 9bis sulla sola zona destinata ad aeroporto civile.

9 bis. ZONE CIVILI AERONAUTICHE.

9bis.1. Obiettivo:

1. Assicurare la funzione di aeroporto civile e delle attività correlate secondo accordi con ENAC o suoi delegati ed altri interessati nel rispetto del SIC Magredi di San Canciano

9bis.2. Limiti di flessibilità:

1. Rispetto di limiti fissati da ENAC
2. La zona aeronautica:
   - **a)** é riducibile del 10%;
   - **b)** é incrementabile del 10%.

9bis.3 Si articola in zona M2. Non devono superarsi i carichi di traffico e di rumore esistenti.

Zonizzazione e Normativa di attuazione
variante vigente

Il PRGC vigente individua la zona come ZM.

ART. 27. VINCOLI MILITARI

1. Nell'area circostante alla zona S6 ZM valgono le limitazioni di cui al decreto dell'aeronautica militare n. 74/B d. 3 10 1996. A titolo esemplificativo:

a) nella fascia di metri 30 laterale alla recintazione di zona S6 ZM sono vietate:

1) piantagioni che possano intercettare la possibilità di vista e di tiro. Operazioni campestri come scasso di terreno con mine, bruciatura di residui di piantagioni e simili;

2) muri o edifici, soprelevazioni, elevazioni di terra o di altro, scavo di fossi, canali, cunette o atri vari di profondità superiore a cm 50, strade, condotte o canali soprelevati, cave, condotte o depositi di gas o altri liquidi infimmabili, macchinari o apparati elettrici e centri trasmittenti;

b) nella fascia di metri 350 dal punto distinto con lettera C sono vietati ostacoli di qualsiasi genere, potenzialmente pregiudicanti la funzionalità dell'impianto militare, di altezza compresa tra metri 0 e metri 5, proporzionalmente alla distanza dell'ostacolo, considerata dal punto più vicino al perimetro esterno dell'area costituita da un cerchio di metri 50 di raggio con origine nel punto C. L'altezza dell'ostacolo è riferita alla quota di metri 87 sul livello medio del mare;

c) nella fascia di metri 750 dal punto distinto con lettera C) sono vietate linee elettriche aeree a tensione uguale o superiore a 500 volt e apparati potenzialmente irradianti disturbi elettromagnetici;

d) nella fascia di metri 1.000 dal punto distinto con la lettera A sono vietati:

1) ostacoli di qualsiasi genere, potenzialmente pregiudicanti la funzionalità dell'impianto militare, di altezza compresa tra metri 0 e metri 15, proporzionalmente alla distanza dell'ostacolo, considerata dal punto più vicino al perimetro esterno dell'area costituita da un cerchio di metri 100 di raggio con origine il punto A. Per strutture metalliche, comprese recintazioni e fili di vigneti, i limiti di altezza sono ridotti a metà. L'altezza dell'ostacolo è riferita alla quota di metri 90,5 sul livello medio del mare;

2) centri trasmittenti o trasmettitrici;

3) linee elettriche aeree a tensione uguale o superiore a 500 volt.

Le limitazioni sono superabili mediante autorizzazione dell'ente gestore del vincolo aeronautico militare.

All'interno dell'art. 26 – vincoli e criteri paesaggistici si prevedono criteri di salvaguardia.

ART. 26. VINCOLI E CRITERI PAESAGGISTICI.

…….

7. Ove presente sito di importanza comunitaria i Prp e progetti assicurano il mantenimento o ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario. I proponenti Prp o progetti presentano una relazione documentata, per individuare e valutare i principali effetti sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Nel sito di importanza comunitaria:
a) ove presente prato sono comunque vietati:
1) uso comportante calpestamento significativo;
2) piantagione di alberi o arbusti;
3) irrigazione;
b) la trasformazione di area a prato naturale ove non sia vietata è ammessa solo per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, ed è comunque subordinata a trapianto e vincolo di mantenimento di zolle per una superfice uguale su suolo di natura uguale.

Zonizzazione e Normativa di attuazione
proposta di variante
1. Le indicazioni devono essere sostituite con le nuove in coerenza con la variazione del Piano struttura. La superficie misura mq 970.077.

La zona diventa:

Art.27 bis. Zona omogenea M2 –zone aeroportuali di interesse comunale o comprensoriale
In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizie, servizi ed impianti connessi con l'esercizio delle attività aeroportuali.
L'insediamento delle funzioni ammesse deve essere valutato entro un progetto complessivo esteso all'intero ambito aeroportuale (PAC).
Lo strumento attuativo deve dimostrare che le attività ammesse non comportano maggiori carichi di traffico e di rumore rispetto all'esistente.
Valgono le prescrizioni dell'art.26 – vincoli e criteri paesaggistici.

Allegato 1
Verifiche ambientali per la variante

1)Valutazione ambientale strategica

Ai sensi dell'art.7 del decreto legislativo 152/2006 sono sottoposti a valutazione ambientale strategica:

a) i piani e i programmi che presentino entrambi i requisiti seguenti:

1) concernano i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;

2) contengano la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente;

b) i piani e i programmi concernenti i siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica.

La variante al PRGC comporta redazione di VAS per il doppio motivo che interessa un SIC e che è relativo ad opera soggetta a VIA regionale (se si intende nuovo intervento). Infatti **sono soggetti a procedura di VIA regionale: "**c) i progetti di cui all'Allegato IV alla Parte II del decreto legislativo 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge n. 394/1991, con soglie dimensionali, ove previste, ridotte del 50 per cento". Tra questi progetti ricadono gli aeroporti.

2) Valutazione di incidenza
Sono sottoposti a valutazione d'incidenza tutti i piani che interessano i siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone di protezione speciale (ZPS).